

PER IL 19 GENNAIO

Ogni comitato federale, di sezione, di cellula, ogni compagno, partecipi alla diffusione dell'Unità PRENOTATE LE COPIE

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In ottava, la pagina della donna dedicata a

VACCINI E SIERI PER LA NOSTRA SALUTE

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 16

GIOVEDÌ 16 GENNAIO 1958

L'argomento di un servo

Articolo di PALMIRO TOGLIATTI

Sembra che il segretario della democrazia cristiana, ed eminenza grigia di tutti i nostri governi, abbia finalmente trovato (o gli è stato suggerito?) un argomento per giustificare la caparbia posizione oltranzista della politica estera italiana circa la questione del riavvicinamento all'Unione sovietica e ai paesi socialisti, e quindi, circa la distensione internazionale e la pace. In quella direzione, dice, il governo italiano non deve e non può muoversi perché in Italia il partito comunista è troppo forte. Se si fa un passo in quella direzione, e se sarà coronato, come tutto lascia presumere, da un successo, che cosa diventerà la politica pubblica? Dirà che avevano ragione i comunisti. Quindi aumenterà il prestigio dei comunisti. Quindi crescerà forse persino la massa, già contingente, dei voti comunisti. Questo la democrazia cristiana non lo può tollerare, perché già troppe noie ha, da questa parte. L'Unione sovietica e il suo governo pensano dunque, prima di tutto, a togliere di mezzo la forza del partito comunista italiano. Questo è ciò che conta. Se non erro, è d'origine fascista e mussoliniana, analoga a quella di molti altri pensamenti dell'attuale segretario della Democrazia cristiana. Ma questa ricerca non è la cosa che più ci interessa.

Dobbiamo invece richiamare l'attenzione sulla serie di iniziative politiche e sociali. E' certo che noi siamo venuti al mondo e abbiamo avanzato in stretto legame con la vittoria della Rivoluzione d'Ottobre, con i successi tattici del primo Stato operaio, cioè dell'Unione sovietica, e con i nuovi successi di portata mondiale e di portata nazionale e internazionale. Abbiamo del resto contribuito anche noi, entro le nostre forze, a questi successi. Il movimento comunista è per sua natura internazionale, come furono nel passato, in certi momenti e per certi loro aspetti, anche il movimento liberale e quello democratico. Lo stesso movimento politico dei cattolici pretende a una sua internazionalità, del resto. La internazionalità, più o meno grande, di tutti questi movimenti non esclude, però, anzi presuppone ed esige che essi, se sono una cosa seria e non un filizio argomentato, abbiano una base nella vita nazionale. E per il movimento comunista ciò è più vero che per tutti gli altri, perché la nostra base non consisteva solo in una classe, il proletariato, e questa è parte costitutiva essenziale della vita di tutto il Paese, così come è, per la sua stessa natura, il caso di tutte le altre classi. Proibire, dunque, alla classe operaia italiana di avere il suo partito di avanguardia, internazionalista e nazionale, è un atto di ingratitudine. Qualcuno si è già cimentato in questa impresa, ma con quale risultato?

Forse è però superfluo, con l'attuale segretario democristiano, questo dibattito di principi e di fondo. Egli non è accessibile a questi temi. Servirà dunque di più richiamare alla sua attenzione che vi è un grande paese, l'Italia, che ha il suo crescente prestigio internazionale dalla azione tenace che conduce per nuovi rapporti col mondo socialista e per la distensione, nonostante che il partito comunista vi sia molto forte, tanto che ha il potere in uno degli Stati indiani. Oppure, che le relazioni amichevoli dell'Unione sovietica con un altro paese, il cui prestigio è pure in continuo aumento, l'Egitto, prescindono del tutto dalle posizioni e dalle forze dei comunisti egiziani. E che persino il primo ministro inglese, Mac Millan, ha fatto la sua proposta di un patto di non aggressione con l'Unione sovietica, ponendosi senza timore nella scia dell'indirizzo di politica estera propugnato dal più forte partito di opposizione, che è quello laburista.

Padri moltiplicare gli esempi, ma forse non otterrei neanche con essi nessun successo presso l'attuale segretario democristiano. A parte infatti la volgarità provocatoria dei termini che egli usa nei confronti di un partito come il nostro, mi sembra che tutta la sua posizione derivi da una mentalità che non è né politica

IL GOVERNO DOVRÀ ACCETTARE UN DIBATTITO SULLA POLITICA ESTERA

Mozione del PCI per la neutralità atomica e per una iniziativa di pace dell'Italia

Il Consiglio dei ministri approva il testo di una risposta negativa al primo messaggio di Bulganin. Riserve di Del Bo e Gonella - Taviani impegnato a riferire alla Commissione Difesa il 24 gennaio

Il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri, dopo relazioni di Pella e Zoli, il testo della risposta del nostro Paese a una nota europea, in cui sono stati indicati i termini di una iniziativa di pace per il mondo, e di una iniziativa di disarmo atomico. Il testo della risposta è stato approvato con un voto di 11 a 5. I ministri che hanno votato contro sono: De Michelis, De Michelis, De Michelis, De Michelis, De Michelis. I ministri che hanno votato a favore sono: De Michelis, De Michelis, De Michelis, De Michelis, De Michelis.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri, dopo relazioni di Pella e Zoli, il testo della risposta del nostro Paese a una nota europea, in cui sono stati indicati i termini di una iniziativa di pace per il mondo, e di una iniziativa di disarmo atomico. Il testo della risposta è stato approvato con un voto di 11 a 5.

L'Irlanda elimina l'Italia dai mondiali



BELFAST - Sconfitta dall'Irlanda del Nord per 2-1 (reti di McIlroy, Cosh e Da Costa) la nazionale di calcio italiana eliminata dai campionati del mondo per i quali si è invece qualificata la rappresentativa irlandese. Handicappati dall'assenza di Gratton e danneggiati dalla espulsione di Ghiglia gli azzurri hanno svolto un volume di gioco relativamente inferiore a quello dei loro avversari. Nella foto: il goal di Da Costa che per un po' aveva riacceso negli azzurri la speranza del pareggio. (In sesta pagina i servizi del nostro inviato).

Il Consiglio dei ministri

Il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri, dopo relazioni di Pella e Zoli, il testo della risposta del nostro Paese a una nota europea, in cui sono stati indicati i termini di una iniziativa di pace per il mondo, e di una iniziativa di disarmo atomico. Il testo della risposta è stato approvato con un voto di 11 a 5.

ALL'ARRIVO A CIAMPINO

Negarville illustra le proposte di Gromko

E' rientrato ieri a Roma, proveniente da Mosca, il compagno sen. Negarville, segretario generale del Movimento italiano della pace, e in tale qualità, capo della delegazione che si è recata in Unione Sovietica, dove ha avuto importanti colloqui con i dirigenti del movimento sovietico e con dirigenti del governo dell'URSS.

Il compagno Negarville, intervenendo all'aeroporto di Ciampino dai giornalisti sulle sue impressioni, ha sottolineato l'importanza dell'attuale fervore di iniziative diplomatiche e di preparazione diplomatica attraverso i ministri degli Esteri. Circa i rapporti bilaterali italo-sovietici, la risposta italiana «solleva anche la questione della separazione di guerra e dei prigionieri della seconda guerra mondiale. Ogni indagine o apprezzamento sarebbe comunque superfluo, in attesa della pubblicazione del documento.

Il raduno partigiano si svolgerà il 23 febbraio

Oggi la Costituzione celebrata nelle scuole

L'accordo raggiunto tra Zoli, Cadorna, Parri e Boldrini - Impegno al riconoscimento giuridico del C.V.L. - Un comunicato della F.G.C.I. - Stasera il ricevimento al Quirinale offerto da Gronchi

La manifestazione consisteva in un corteo composto di circa 100 persone, rappresentanze partigiane, gonfalonieri di comuni decorati di medaglia d'oro e rappresentanti di famiglie dei caduti. Il corteo terminerà all'Altare della Patria, ove sarà atteso da rappresentanti del governo e dalle presidenze delle due Camere.

"Ero solo il prestatore dell'on. Cervone," ha dichiarato a Latina il principale imputato

L'avv. Loffredo, chiamato anch'egli in causa dell'ex presidente della Cassa di Risparmio chiede di deporre - Le avventure cinematografiche - Un film per i vescovi - Una foto con la Rahi

La Cassa di Risparmio di Latina, ha avuto un'udienza di questa mattina il suo attacco contro i grossi personaggi che si agitarono nel retroscena politico dello sfacelo che iniziò nel 1940. Richiamato sulla pedana, Aiuti si soffermò sugli aspetti tecnici delle operazioni imbastite alla Cas-

IL 19 GENNAIO Diffusione straordinaria per il 37° del Partito

La Commissione femminile nazionale invita per la grande diffusione dell'Unità del giorno 19 gennaio, tutte le compagne a essere al primo posto tra i diffusori, per portare il giornale del partito in tutte le case, per conquistare nuove lettrici, per raccogliere nuovi abbonamenti.

Diffondendo il giornale in misura sempre più larga, i temi e la politica del partito saranno conosciuti e riscoteranno l'adesione di un numero sempre maggiore di lavoratori e lavoratrici. Le compagne devono sentirsi impegnate a diffondere l'Unità in questa giornata nazionale ed a gettare le basi per incrementare la diffusione dell'Unità del giovedì.

Questa giornata rappresenterà una prima grande occasione per dare il via a quel minuto lavoro capillare decisivo ai fini del risultato elettorale.

Le compagne della Commissione femminile nazionale parteciperanno alla giornata di diffusione del 19, recandosi in alcune province.

ca della Democrazia Cristiana, sono servite a precisare questa mattina la portata delle accuse mosse già dallo stesso imputato nella audienza di lunedì scorso in particolare contro l'on. Vittorio Corvo e l'avv. Gaetano Loffredo, attuale presidente democristiano della provincia di Latina.

L'udienza ha inizio alle 9,40. Richiamato sulla pedana, Aiuti si soffermò sugli aspetti tecnici delle operazioni imbastite alla Cas-

ca della Democrazia Cristiana, sono servite a precisare questa mattina la portata delle accuse mosse già dallo stesso imputato nella audienza di lunedì scorso in particolare contro l'on. Vittorio Corvo e l'avv. Gaetano Loffredo, attuale presidente democristiano della provincia di Latina.

L'udienza ha inizio alle 9,40. Richiamato sulla pedana, Aiuti si soffermò sugli aspetti tecnici delle operazioni imbastite alla Cas-

ca della Democrazia Cristiana, sono servite a precisare questa mattina la portata delle accuse mosse già dallo stesso imputato nella audienza di lunedì scorso in particolare contro l'on. Vittorio Corvo e l'avv. Gaetano Loffredo, attuale presidente democristiano della provincia di Latina.